



Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 48 del 2 ottobre 2020

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Offshore Ibleo Campi gas Argo e Cassiopea - Concessione di coltivazione “d3 GC-AG”</p> <p>Prescrizione A.18 del D.M. 149 del 27/05/2014</p> <p>ID_VIP_5372</p>
Proponente:	ENI S.p.A.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PREMESSO che:

- la Società ENI S.p.A. (d’ora innanzi Proponente) in data 24/06/2020 con nota prot. 2288 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla **prescrizione A.18** impartita con il Decreto VIA D.M. 0000149 del 27/05/2014 relativo al progetto “*Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea*” da realizzarsi nei Comuni di Gela (CL)e Licata (AG);
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. MATTM/49747 in data 30/06/2020;
- la Divisione con nota prot. MATTM/52507 in data 8/07/2020, acquisita dalla Commissione con prot. CTVA/2155 in data 9/07/2020 ha trasmesso, ai fini dell’avvio dell’istruttoria tecnica di verifica di ottemperanza alla **prescrizione A.18**, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

PRESO ATTO che con nota prot. MATTM/58388 del 27/07/2020, acquisita al prot. CTVA/2345 del 27/07/2020, la Direzione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale n 149 del 27/05/2014 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “*Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea*”;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2015-0000207 del 23/06/2015 è stato comunicato al Proponente l’esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.16 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014 - Progetto di monitoraggio per il controllo della subsidenza;

- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2016-0000032 del 05/02/2016 è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.4 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2016-0000089 del 16/03/2016 è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.6 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2019_0000019 del 28/01/2019 è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.7 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA_DEC_2019-0000105 del 28/03/2019 è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.8 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2019-0000001 del 4/01/2019 è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.3 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con il Parere n. 10 del 20/08/2020, trasmesso alla Direzione in data 24/08/2020 con nota prot. 2571, la Sottocommissione VIA ha verificato l'ottemperanza alla prescrizione n. A.22 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;

RILEVATO che:

-il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla prescrizione di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopraccitata prot. MATTM/52507 in data 8/07/2020:

- *Piano di dismissione e ripristino dell'ambiente nella configurazione marina ante-operam;*

RILEVATO che la *prescrizione n. A.18* riporta:

- *“in fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentato un progetto di dismissione e ripristino dell'ambiente nella configurazione marina ante-operam con la stima dei costi. Il ripristino dovrà essere attuato ad esaurimento del giacimento come quantificato nella producibilità del progetto”;*

CONSIDERATO

che: *(riportare le considerazioni in merito ad ogni singolo argomento sollevato);*

- le attività di dismissione saranno articolate in tre fasi distinte: 1) attività preliminari e di bonifica industriale; 2) attività di smantellamento e demolizione delle opere presenti; 3) attività di ripristino dell'ambiente e riguarderanno sia le opere *onshore* che *offshore*, sulla base di: 1) principi precauzionali; 2) le migliori tecniche disponibili e le migliori pratiche in materia ambientale; 3) la limitazione della produzione dei rifiuti; 4) la sicurezza di tutto il personale coinvolto nelle attività di dismissione; 5) la fattibilità tecnica dei lavori di dismissione;
- tutte le quantità indicate sono stimate sulla base delle caratteristiche dimensionali del progetto in realizzazione e delle metodiche di intervento oggi applicabili e tecnologicamente disponibili e ulteriormente verificabili all'atto della chiusura degli impianti;

- gli interventi di dismissione per le **opere offshore** consisteranno in: 1) chiusura mineraria ed abbandono dei pozzi; 2) operazioni di flussaggio delle condotte e degli ombelicali; 3) rimozione della sezione di ombelicale e dei relativi materassi di protezione;
- tutti i sistemi sottomarini (teste pozzo, XT, Manifold, PLET, SDU, UTA, ILT ecc.) verranno lasciati in sito in quanto protetti con strutture in grado di resistere a carichi di pesca;
- gli ombelicali e le condotte flessibili non saranno rimossi perché interrati ad una profondità di 1 m con ricoprimento di 0,4 m;
- i *flying lead* posizionati in alto fondale non verranno rimossi perché protetti con materassi o strutture di protezione;
- la condotta di trasporto idrocarburi diametro 14" verrà lasciata completamente in sito inclusa l'ultima sezione in prossimità del pontile perché affondata ad una profondità di 1 m sotto il fondale e ricoperta con almeno 0,4 m;
- l'ombelicale principale di controllo (Ombelicale 1) verrà lasciata in sito ad eccezione di un segmento non interrato di circa 40 m in prossimità della piattaforma Prezioso che verrà sezionato e rimosso;
- le attività saranno pianificate nel periodo dell'anno maggiormente favorevole alle operazioni marine nei mesi di maggio e ottobre (periodo indicativo);
- le attività di chiusura mineraria e abbandono interesseranno i Pozzi Argo e Cassiopea 1, 2 e 3, con posizionamento dell'impianto di chiusura sopra il pozzo minerario con annessa strumentazione necessaria all'operazione (*BlowOut Preventer B.O.P, riser e landing string*), rimozione delle principali strutture presenti sulla testa pozzo, cementazione e sigillatura del pozzo minerario, spiazzamento del pozzo e recupero del sistema BOP e *riser* e installazione di tappi anticorrosione sulla croce di produzione;
- la rimozione di contaminanti di varia natura presenti all'interno di tubazioni e/o apparecchiature verrà svolta attraverso l'iniezione di apposito fluido veicolante tramite idonee pompe fino al raggiungimento di condizioni di flusso turbolento idonee al trasporto di contaminanti;
- i reflui derivanti dalle operazioni di flussaggio a seconda delle condizioni saranno raccolti in serbatoi di stoccaggio dedicati o su bettolina dedicata ormeggiata in prossimità del pontile per essere conferiti a smaltimento autorizzato;
- il materiale non lasciato in situ sarà raccolto e trasportato a terra per le attività di demolizione e successivo conferimento rifiuti; le condotte e gli ombelicali saranno depressurizzati prima dell'avvio delle operazioni di *decommissioning* mentre le operazioni di taglio delle condotte e degli ombelicali verranno effettuate a freddo;
- gli interventi di dismissione per le opere relative allo **shore approach** consisteranno in: 1) rimozione della struttura (trave tubo) lato pontile utilizzata nel progetto Cassiopea; 2) sezionamento dei pali di supporto in cemento lato pontile alla quota del fondo marino, con abbandono della restante porzione infissa nel terreno; disinstallazione di tutta la strumentazione impiantistica e rimozione delle strutture presenti fuori terra;
- gli interventi di dismissione dell'area **onshore** (impianto trattamento gas) verranno realizzate solo alla cessazione della produzione dell'impianto con depressurizzazione e drenaggio delle tubazioni e apparecchiature presenti prima dell'avvio dei lavori di bonifica;
- le opere civili (intese come edifici) potrebbero non essere demolite ma continuare ad essere destinate ad attività industriale/commerciali previa verifica della loro integrità e valutando lo stato delle reti fognarie;
- conclusa la fase di dismissione si procederà agli interventi di ripristino ambientale al fine di recuperare la funzione ecologica del sito per una area con prevedibile destinazione industriale/commerciale; particolare attenzione sarà dedicata alle aree di conferimento dei rifiuti prodotti nelle varie fasi e alla tenuta delle vasche di accumulo onde evitare sversamenti accidentali;

- per le aree non pavimentate si prevede una caratterizzazione ambientale del sottosuolo con predisposizione di un apposito protocollo di monitoraggio della matrice ambientale coinvolta in funzione delle criticità registrate; confronti pre e post-demolizione saranno effettuati al fine di escludere apporti di contaminazione dovuti all'appaltatore;
- in area offshore le attività di ripristino ambientale risulteranno limitate e consisteranno nella sola identificazione e recupero di eventuali detriti o ostruzioni presenti sul fondo del mare che potrebbero interferire con le attività di pesca;
- in area shore approach si prevede la demolizione e rimozione dei plinti, soletta e rete acque meteoriche e successiva copertura con terreno certificato, di provenienza esterna, per uno spessore massimo di 0,5 m e ripristino vegetazionale con specie autoctone presenti in aree limitrofe;
- in area onshore le attività di ripristino riguarderanno un contesto industriale/commerciale e consisteranno essenzialmente nella possibile piantumazione di specie vegetali autoctone;
- in merito al trattamento dei detriti gli impianti mobili di frantumazione saranno preferibilmente alloggiati all'interno di aree coperte e dotati di propri dispositivi per l'abbattimento delle polveri;
- non vi sono criticità riguardanti le emissioni acustiche in fase di dismissione e non vi sono nelle vicinanze del cantiere ricettori sensibili, anche se saranno utilizzati macchinari in grado di minimizzare le emissioni acustiche; non vi sono peraltro criticità riguardanti le vibrazioni (non saranno utilizzate cariche esplosive) mentre appare più importante il rischio relativo alla contaminazione del sottosuolo ad opera di acque utilizzate per l'abbattimento delle polveri, taglio idrodinamico e reflui generati dalle operazioni di sufflaggio delle tubazioni/condotte;
- la sicurezza del cantiere sarà regolata dalla legge italiana vigente al momento della esecuzione dei lavori; Ad oggi, tutte le attività di demolizione oggetto del presente Piano saranno eseguite secondo quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e successive modifiche e integrazioni.
- la stima del costo di *decommissioning* è riportata in Tab. 6-1 del piano di dismissione e ripristino ambientale (stima deterministica dei costi di dismissione); la stima deterministica dei costi di ripristino è quantificata in 300.000 euro mentre per le caratterizzazioni ambientali del sottosuolo delle aree interessate dagli impianti è previsto un costo compreso tra i 30.000 e i 50.000 euro.

che in particolare, rispetto alle eventuali criticità riscontrate, gli aspetti significativi sono i seguenti:

- il piano presentato, pur riportando una descrizione piuttosto completa delle attività che si intendono realizzare per la dismissione dell'impianto e il ripristino dell'ambiente, sotto il profilo economico risulta carente. Le stime presentate (suddivise per ulteriori sotto attività qui non richiamate) indica i seguenti costi: attività di smantellamento 17,74M€, attività di chiusura mineraria e abbandono dei pozzi 29,24 M€, totale interventi 46,98 M€. Tuttavia, da una analisi della documentazione: 1) non si evincono le tempistiche di tali opere; 2) non è chiaro il calcolo con cui si è pervenuti alle stime indicate (ad es. uso di materiali, gg/uomo; % standard rispetto a studi pregressi ecc.);
- per quanto concerne il ripristino ambientale su aree non pavimentate non è chiaro come si intenda effettuare una caratterizzazione ambientale del sottosuolo (quanti campioni, quali matrici, con quale schema si intende campionare, quali elementi/specie chimiche si intende determinare), condizione fondamentale ai fini del monitoraggio successivo per la verifica di criticità nelle matrici eventualmente coinvolte, con particolare riferimento alla protezione di suoli e risorse idriche.

che le risultanze dell'istruttoria indicano che (indicare sinteticamente ma in modo chiaro gli elementi rilevanti ai fini della decisione):

- il piano economico del progetto di dismissione è carente e non consente l'adeguata comprensione e definizione dei criteri utilizzati per la quantificazione delle risorse necessarie né i tempi di realizzazione delle opere previste;
- il progetto di ripristino dell'ambiente nella configurazione marina *ante-operam* risulta carente per gli aspetti riguardanti la caratterizzazione delle aree non pavimentate e le relative attività di monitoraggio;

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.18 del D.M. 149 del 27/05/2014 relativo al progetto "*Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea*" così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. MATTM/52507 in data 8/07/2020:

- **la prescrizione n. A.18 NON è ottemperata.**

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla